



# **DOCUMENTAZIONE BASE**

## **Procedura S.U.A.P.**

**ai sensi del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.**

*da produrre per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92.*



## **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Rif. ai sensi degli art. 14 L. 241/90 (come modificato dalla L. 340/2000), art. 8 del D.P.R.160/2010

La documentazione necessaria per la valutazione, effettuata con l'attivazione dello SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, di progetti da realizzarsi in Variante al P.R.G. può essere riassunta nei seguenti punti:

### **1 . LA PREDISPOSIZIONE DEI SEGUENTI ELABORATI COMPETE ALL'A.C.:**

#### **Trasposizione dei vincoli:**

- a) Dichiarazione della presenza e/o assenza di eventuali vincoli derivanti da Leggi (es. D.Lgs. 42/2004, vincolo idrogeologico, ecc.)  
b) Analisi del P.R.G. vigente e descrizione della struttura generale della variante anche in merito alle Norme Tecniche di Attuazione.

ALLEGATI:

- Estratto degli elaborati e delle N.T.A. del P.R.G. vigente. Illustrazione cartografica e delle N.T.A. della variante proposta.

- c) Individuare eventuali ambiti di tutela del P.P.A.R. che insistano sull'area oggetto dell'intervento. Illustrare tali ambiti di tutela definitiva e motivare la compatibilità della proposta di variante con detti ambiti. In caso di ripermetrazione degli ambiti di tutela interessati, è necessario illustrare e motivare la sostenibilità della ripermetrazione.

ALLEGATI:

- Estratto degli elaborati e delle N.T.A. del P.P.A.R. Illustrazione cartografica della variante proposta.
- Relazione Botanico-Vegetazionale.

- d) Descrivere le scelte della variante in relazione agli indirizzi del P.T.C. previsti per questo territorio. Argomentare sugli aspetti di conformità nonché di eventuale contrasto con gli indirizzi del Piano Provinciale.

ALLEGATI:

- Estratto degli elaborati e degli indirizzi del P. T. C. con evidenziata l'area dell'intervento.

#### **Scheda Urbanistica-Edilizia:**

Tabella con indicati i parametri urbanistici ed edilizi riferiti all'area oggetto prima e dopo l'intervento, effettuando anche la verifica degli standard urbanistici: Coordinate catastali, Superficie fondiaria (St), Superficie Coperta (Sc), Utilizzazione Fondiaria (Ut), Volume edifici (V), altezza massima (H max), altezza minima (H min), Standard Urbanistici e azzonamento del P.R.G. .

#### **LR 28/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico":**

Si richiedono chiarimenti in merito agli adempimenti previsti dalla LR 28/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico" predisposti dal Comune.

In particolare l'art. 8 recita "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2".

Il competente Ufficio Comunale dovrà produrre la documentazione utile per accertare la conformità con il piano di classificazione acustica vigente.

#### **Legge Regionale 17.06.2008, n.14 "Norme per l'edilizia sostenibile"**

L'art.5, com.1 che "I piani generali ed i piani attuativi di cui alla l.r. 34/1992 comunque denominati, compresi i programmi di riqualificazione urbana di cui alla l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di



*riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate), adottati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane atti a garantire:*

- a) l'ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo;*
- b) la compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso;*
- c) il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;*
- d) la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;*
- e) la riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione."*

A tal fine i piani devono prevedere strumenti di indagine territoriale ed ambientale, aventi lo scopo di valutare le trasformazioni indotte nell'ambiente dai processi di urbanizzazione, corredati dalle analisi di settore elencate al comma 2 del suddetto art.5.

**Verifiche di compatibilità con la L.R. 22/2011 ( B.U.R.M. 01 dicembre 2011, n. 101 )**

Il Comune procedente è tenuto a svolgere apposite verifiche e a produrre argomentazioni atte a motivare la compatibilità del piano in variante con le disposizioni introdotte dalla L.R. 23.11.2011, n.22 (BUR n.101 del 01.12.2011), certificando la presenza dei requisiti stabiliti all'art.11, com.1.

**Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica**

*Rif.:*

*D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*

*L.R. 6/2007*

*D.G.R. 1400/2008 come modificata ed integrate dalla D.G.R. 1813/2010*

↪ nei casi di esclusione automatica dalla procedura di V.A.S., **dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante i motivi di esclusione** (comma 4, art.6, D.Lgs 152/2006; DGR 1813/2010, paragrafo 1.3, punto 10). Casi di esclusione (cfr. par. 1.3 della DGR 1813/2010) (l. le varianti agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, purché non comportino ampliamenti al di fuori dei lotti fondiari esistenti e non comportino cambi di destinazione d'uso e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa). Nei casi di esclusione automatica dalla procedura di V.A.S., non rientranti nelle varianti ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/1992, ma di variante rientrante nel perimetro dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA), deve essere redatto il **rapporto ambientale** secondo le Linee guida **AERCA** approvate con DGR 936/2004 (art.4, L.R. 6/2004).<sup>1</sup>

ovvero

↪ **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS**, disciplinata dall'art.12 del codice ambiente, a cui dovrà essere allegato il rapporto preliminare con l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA). Detta procedura può essere svolta all'interno della conferenza dei servizi.

ovvero

↪ **Richiesta di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica**, disciplinata dal codice ambiente (art.13 e seguenti), a cui dovrà essere allegato il rapporto preliminare con l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

<sup>1</sup> In quest'ultimo caso, ai sensi della LR 6/2004 gli SCA da interpellare sono l'ARPAM, i Vigili del Fuoco e la Regione Marche, che debbono essere convocati in Conferenza dei Servizi.



## **2 . LA PREDISPOSIZIONE DEI SEGUENTI ELABORATI COMPETE ALLA DITTA PROPONENTE:**

### **Inquadramento geografico e ambientale:**

Specificare la localizzazione dell'area, descriverne l'ambiente circostante, l'assetto geomorfologico, la vegetazione presente all'intorno e individuarne il bacino idrografico di pertinenza.

ALLEGATI:

- Carta I.G.M. 1 :25.000 con individuata l'area oggetto d'intervento
- Estratto di mappa catastale 1:2.000.

### **Rilievo fotografico:**

Descrivere il rilievo fotografico eseguito da punti di vista presi nelle immediate vicinanze dell'area interessata e da punti panoramici o da eventuali crinali opposti all'area interessata.

ALLEGATI:

- Planimetrie con individuati i vari punti di vista fotografici (mappe in scala 1:10.000 o 1:2.000)
- Fotografie con evidenziata l'area di intervento

### **Quadro di riferimento ambientale:**

Analisi dei caratteri geologici, geomorfologici e idrografici del sito interessato dall'intervento.

ALLEGATI:

- Documentazione richiesta per esprimere il parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 (ex art.13 della L.64/74).
- Documentazione richiesta per esprimere il parere ai sensi del comma 2 dell'art.10 della L.R. 22/2011 sulla compatibilità idraulica.
- Documentazione atta a dimostrare l'invarianza idraulica ai sensi del comma 3 dell'art.10 della L.R. 22/2011.

### **Viabilità:**

- Indicare gli accessi all'area di progetto, il tipo di viabilità interessata, l'incremento o la modifica del tipo di traffico ed eventuali interventi necessari.

ALLEGATI:

- Planimetrie in scala adeguata, con indicazione del tipo di viabilità interessata, e delle interferenze con la stessa.

### **Il progetto:**

Descrivere l'intervento con indicati gli obiettivi e i cambiamenti apportati all'attività produttiva complessiva.

Da evidenziare le modifiche apportate all'attuale profilo del terreno.

ALLEGATI:

- Planimetrie generale Stato di Fatto
- Planimetria generale Stato di Progetto.
- Prospetti e sezioni Stato di Fatto e stato di Progetto (indicare il profilo del terreno attuale e futuro).

### **Descrizione dell'attività svolta dall'impresa:**

Descrivere il ciclo produttivo, le operazioni di riciclaggio, smaltimento rifiuti ed elencare le materie prime e i macchinari utilizzati.

### **Autorizzazioni connesse all'attività produttiva rilasciate dagli enti competenti:**

Indicare le autorizzazioni già in possesso dell'impresa per l'attività svolta e le richieste inoltrate ai vari enti per la nuova attività da svolgere, fosse anche un semplice ampliamento della stessa (Autorizzazione dei VV.FF. per la prevenzione incendi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico, livello delle emissioni sonore, sicurezza negli ambienti di lavoro, ecc...)